

**AL P. SILVERIO, TRAMITE  
«MESSAGGERO CAPPUCCINO»**

Gaggio Montano, 3 ottobre 1982  
Caro p. Silverio,

leggo con attenzione «Messaggero Cappuccino» che Ella mi fece inviare. Ho qui davanti l'ultimo numero relativo a settembre-ottobre. Dal modo di esprimersi dei vari articolisti, ho colto significazioni che mi hanno fatto bene. Avevo bisogno di una diversa meditazione da cui trarre incitamento, e, nella lettura, ho trovato la voce con il timbro giusto.

Nella prima pagina, a cura di p. Dino Dozzi, trovo una carrellata di figure generose, stagliate con misura e aderenti espressioni, che mi hanno permesso poi di leggere l'intero fascicolo quasi con cognizione di causa e ricavarne propositi e stimoli per il mio operare e pregare quotidiano.

Poi c'è stata la gioia di incontrarmi di nuovo spiritualmente con Lei, di cui in Gaggio sperimentai, in diverse occasioni, il saggio conversare e l'amicizia spontanea. È in questo spirito di ricordi che partecipo a Lei, al p. Sebastiano e a quanti operano nella Chiesa del Sud-Etiopia, la mia personale gratitudine cristiana ed umana, unitamente a mio marito, per tutto quanto fate a favore di popolazioni alle quali vi siete legati in umiltà per la confermazione del Vangelo e il miglioramento sociale. Alcune note casarecce: a Gaggio si stanno approntando le castagne e nei boschi crescono i funghi. Proprio ieri sera, Giuseppe Palmonari — del povero Narciso — uno dei Suoi, venne ad offrirci un paio di «cocciolotti», di quelli morelli, belli e profumati, come ben sa. Creda, anche questi frutti, assieme a «Messaggero Cappuccino», sono stati motivo per ricordarLa nella sua fatica evangelica e per parlare un po' di Lei.

Con i miei saluti, i saluti di Primo — mio marito — e poi anche dei ragazzi che furono in Kambatta — Renzo e Ilario — a me vicini per vincoli di parentela. Le auguro buon Natale, e Le chiedo una preghiera che di cuore contraccambio.

Calista Tomasi Pedretti

*vivo impegno cristiano, condotta coraggiosamente da un pugno di invidiabili persone, cui non può essere negata la nostra attenzione e il nostro solidale aiuto.*

**Dott. Giuseppe Della Bianca**



Campi di lavoro estivi si sono tenuti quest'anno a Novafeltria (26 luglio - 8 agosto), a Porretta Terme e Pietracolora (16-21 agosto) e a Imola (22 agosto - 5 settembre). Nelle tre foto: il mercatino dell'usato del campo-lavoro di Imola